

Strage Parigi; La sola "voce colta" di Bassolino PD a esprimere dolore; Anzalone

Comunicato - 16/11/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

"Buon Dio, come si fa a essere, in simultanea, cos'ignoranti e insensibili"? La classe "dirigente" del PD regionale, che non ha detto una parola, sulla orrenda strage di Parigi, lo sa (no, non lo sa) che la prima città e la prima regione d'Italia che dovevano parlare sono Napoli e la Campania? La riflessione e l'analisi politica di Luigi Anzalone, ex Presidente della provincia di Avellino e Assessore nella Giunta regionale era di Antonio Bassolino. "Questi analfabeti di andata e ritorno lo sanno (no, non lo sanno) che, insieme a Parigi, il riferimento di analisi politica è al particolare, l'altra grande capitale dell'Illuminismo fu Napoli nel Settecento? Di più, lo sanno (no, non lo sanno) che la Rivoluzione napoletana del 1799, favorita dalla presenza dell'esercito francese nel Regno di Napoli, e la Repubblica partenopea sono a base del Risorgimento Italiano e dei suoi grandi ideali di libertà, democrazia indipendenza nazionale e, anche, di giustizia sociale? Lo sanno (non, non lo sanno) che furono i patrioti scampati alle forche e al carcere borbonico, a diffondere in Italia le idee nuove e a stimolare l'ardimento da cui trasse forza e orizzonte di senso il processo che portò all'Unità d'Italia nel 1861? (...). Solo Bassolino ha espresso il suo dolore e la sua solidarietà al popolo francese, una ragione in più per "detestarlo" e avversarlo da parte di chi comanda nel PD campano; L'analisi politica di Anzalone; Diceva un grande e indimenticabile sindacalista come Giuseppe Di Vittorio, che aveva compiuto i suoi studi nelle carceri fasciste: "Dopo la scuola dell'obbligo, l'ignoranza è facoltativa";.

Comunicato - 16/11/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it